

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 24 **del mese di** ottobre
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: INDIRIZZI PER LA GOVERNANCE DELL'ICT REGIONALE E PIANO DI SVILUPPO 2017-2019

Cod.documento GPG/2016/1907

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/1907

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il processo di riforma avviato dalla L. 124/2015 (Legge Madia) e dal conseguente Decreto legislativo 26 Agosto 2016, n. 179 di riforma del Codice dell'Amministrazione Digitale (Nuovo Cad), pongono in capo ad ogni Ente la necessità di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione, con l'obiettivo generale di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;
- la Legge regionale 24 maggio 2004, n.11, così come modificata con la L.r. 30 luglio 2015 n. 13, "Sviluppo regionale della società dell'informazione", prescrive che siano adottate modalità organizzative finalizzate a garantire la programmazione unitaria e integrata degli obiettivi e delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo del Sistema informativo della Regione (SIR-ER) e assegna alla Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni funzioni di programmazione, sviluppo, coordinamento generale e monitoraggio;
- l'attuazione della legge n. 56/2014, integrata dalla legge n. 190/2014, secondo l'attuazione di cui alla L.R. n. 13/2015, ha comportato, fra l'altro, il passaggio all'organico della Regione e delle sue Agenzie di oltre 1.200 unità di personale, per lo svolgimento delle funzioni oggetto di riordino, con conseguente necessità

di adeguamento delle dotazioni, delle infrastrutture regionali per integrare le sedi territoriali e omogeneizzazione dei servizi all'utente;

- la Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) all'art. 1 commi 512-517 fissa norme in materia di programmazione, standardizzazione e razionalizzazione degli acquisti informatici

Viste le deliberazioni della Giunta regionale che hanno ridefinito il quadro dell'organizzazione regionale e di tutte le sue articolazioni organizzative e strumentali e precisamente:

- DGR n. 2189/2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- DGR n. 924/2015 "Criteri e indirizzi per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni regionali";

- DGR n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

-DGR n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- DGR n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Vista la scelta politico-organizzativa, che evidenzia l'elevata sensibilità al tema "digitale", di collocare il governo della strategia di "Agenda Digitale" in capo alla Presidenza riconoscendone carattere di trasversalità all'interno dell'Ente Regione come nell'azione di interrelazione e cooperazione con gli attori pubblici e privati del territorio, ponendone la responsabilità in capo al Gabinetto del Presidente della Giunta e individuando un responsabile all'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER);

Avuto a riferimento l'assetto complessivo della governance dei servizi ICT così come delineato dai seguenti provvedimenti adottati negli ultimi quattro anni dalla Giunta regionale:

- DGR n. 1783/2012 "Modello organizzativo per la governance dei sistemi informativi regionali" ss.mm.;
- DG 1380/2013 "Approvazione del progetto "Adozione della suite di produttività individuale Open Office nelle postazioni di lavoro della Giunta della regione Emilia Romagna";
- DG 968/2014 "Modello organizzativo per la governance dei sistemi informativi regionali. Fase 1: relazione annuale 2013";
- DG 1123/2015 "Modello organizzativo per la governance dei sistemi informativi regionali. Fase 2: relazione annuale 2014";
- DG 281/2016 "Linee guida per la governance del sistema informatico regionale";

Visto il documento di analisi istruttoria elaborato dal Servizio competente trasmesso con nota NP/2016/19895 del 19/10/2016 nel quale:

- viene descritto il modello di governance dell'ICT regionale negli anni 2011-2016, con puntuale identificazione degli obiettivi posti, dei risultati ottenuti e delle criticità emerse;
- viene disegnato il quadro di contesto con le direttrici di trasformazione tecnologica, normativa e organizzativa in corso e le sfide tecnologiche che attendono l'amministrazione regionale;
- vengono formulate proposte più adeguate al nuovo contesto nazionale e regionale al fine di fornire supporto e coerenza agli obiettivi fissati dall'Amministrazione per la riorganizzazione dell'Ente;
- vengono individuate le principali linee di sviluppo per la governance dei sistemi informativi regionali e un piano di azioni per l'ICT nel triennio 2017-2019;

Dato atto che gli ultimi cinque anni sono stati caratterizzati da un veloce e forte cambiamento, a volte anche radicale, trainato da dinamiche di trasformazione interne ed esterne che hanno inciso profondamente sui sistemi informativi e informatici dell'Ente. In particolare:

- crescita del numero di utenti sia interni (dovuta al processo di riordino istituzionale) che esterni (numero degli utenti esterni accreditati ai servizi regionali);
- crescita del fabbisogno individuale e organizzativo di nuovi servizi e strumenti ICT di base;
- crescita costante del numero di servizi e funzioni applicative per il soddisfacimento dei fabbisogni operativi ed amministrativi. Evoluzione dei servizi esistenti per adeguarli al mutato contesto tecnologico e organizzativo;
- ampliamento dei servizi di rete al fine di garantire le interconnessioni a un numero maggiore di sedi e telelavoratori e ampliare i servizi in mobilità;
- crescita dei fabbisogni in termini di continuità e sicurezza dei servizi con forti impatti sul dimensionamento dei servizi infrastrutturali;
- rinnovo delle tecnologie per evitare un precoce processo di obsolescenza, rispondere alla crescita dimensionale del perimetro regionale e alla progressiva consumerizzazione in atto nel mercato relativamente ai servizi di base agli utenti (introduzione di smart device, servizi in cloud, office cloud solutions, social networking, business continuity ecc.);

Considerato necessario, alla luce dei cambiamenti in atto, ripensare l'attuale modello di governance e promuovere un piano di sviluppo per il prossimo triennio per assicurare la disponibilità di tecnologie e servizi ICT adeguati a garantire efficienza nello svolgimento delle funzioni anche in contesto di risorse decrescenti;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione di nuovi indirizzi che vengono riportati nell'allegato A al presente provvedimento;

Dato atto che è stata data informazione alle Organizzazioni Sindacali in data 19/10/2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore ai Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale, Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi
D E L I B E R A

1) di approvare il documento **"Indirizzi per la governance dell'ICT regionale e piano di sviluppo 2017-2019"** allegato sotto la lettera A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di demandare al Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni la costituzione del ICT-Com definendone composizione e compiti in coerenza con quanto previsto nel documento approvato con il presente provvedimento e dando atto che lo stesso costituisce parte del più complesso sistema di presidio dell'innovazione tecnologica regionale composto da:

- Comitato di Direzione cui spetta la definizione delle strategie per l'innovazione e la transizione digitale, il presidio sull'attuazione e il monitoraggio sull'andamento, al fine di assicurare l'integrazione e il miglioramento continuo;

- Cabina di regia per la trasformazione e l'innovazione digitale, che verrà istituita con successivi atti. Supporta il Comitato di Direzione nella definizione della strategia per l'innovazione e la transizione al digitale e nel monitoraggio continuo, garantendo il necessario allineamento strategico con altre iniziative a valenza trasversale esistenti e collegate;

- ICT-Committee (ICT-Com) che assicura l'attuazione delle strategie per lo sviluppo dell'ICT interno all'Ente definito attraverso il coordinamento di tutte le strutture regionali, le Agenzie, gli Istituti e gli altri soggetti, incluse le società partecipate e gli Enti strumentali, che abbiano interrelazioni con i sistemi informativi regionali;

3) di demandare ai Dirigenti competenti per materia l'adozione di ogni provvedimento necessario e/o utile per dare attuazione agli indirizzi approvati con il presente provvedimento;

- 4) di nominare il Direttore generale a Risorse Europa, Innovazione e Istituzioni quale "Responsabile per la transizione digitale regionale", ai sensi dell'art. 17 comma 1, del D.lgs. 82/2005;
- 5) di disporre che il Direttore generale a Risorse Europa, Innovazione e Istituzioni sottoponga all'approvazione della Giunta con cadenza almeno annuale una relazione sullo stato di avanzamento ed i risultati prodotti nell'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento;
- 6) di stabilire che il presente provvedimento sostituisce ogni precedente deliberazione in materia, ed in particolare le deliberazioni n.1783/2012, n.1380/2013, n.968/2014, n.1123/2015, e che le "Linee guida per la governance del sistema informatico regionale" approvate con deliberazione n.281/2016 saranno oggetto di aggiornamento per assicurarne la coerenza con quanto previsto nel presente provvedimento, facendo salva la permanenza di disposizioni tecniche e operative di dettaglio che restano in vigore fino a sostituzione con analoghe disposizioni coerenti con il quadro delineato nel presente provvedimento;
- 7) di pubblicare il presente provvedimento sul BURERT in quanto atto di interesse generale.

INDIRIZZI PER LA GOVERNANCE DELL'ICT REGIONALE E PIANO DI SVILUPPO 2017-2019

In coerenza con le decisioni già assunte dall'Amministrazione nella fase di avvio della riorganizzazione della macchina regionale e con le leggi regionali in materia di riordino istituzionale e riordino delle partecipazioni, il nuovo modello di governance e le azioni di sviluppo prioritarie per il triennio 2017/2019 dovranno garantire i seguenti obiettivi generali:

- supportare il riordino istituzionale in attuazione della L.R. 13/15 integrando i nuovi organici, le sedi e i processi nei modelli regionali con modalità adeguate a garantire l'esercizio delle funzioni e lo sviluppo dei servizi;

- supportare il processo di riorganizzazione dell'Amministrazione regionale fornendo servizi ICT che favoriscano integrazioni a matrice, riducendo il carattere gerarchico dell'organizzazione, la creazione di team di progetto multidisciplinari, il completamento del processo di dematerializzazione e il lavoro in mobilità;

- garantire maggiore autonomia alle strutture regionali nell'impiego flessibile dei fattori produttivi ICT in un contesto di centralizzazione e integrazione tecnologica rafforzata, assicurando sia una maggiore standardizzazione degli strumenti di produttività individuale e di gruppo sia l'impiego ottimale di tutte le risorse ICT decentrate nel rispetto delle diverse competenze operative;

- razionalizzare e aumentare la produttività della spesa ICT finalizzandola al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, nel rispetto degli obiettivi di risparmio previsti dalla disciplina nazionale e nei limiti delle disponibilità di bilancio, anche valorizzando gli asset esistenti e contribuendo a rimuovere eventuali sovrapposizioni di funzioni e attività che dovessero emergere nel processo di riordino

istituzionale e delle partecipazioni regionali e/o nel confronto con tutti gli attori del perimetro regionale allargato.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopraindicati sono dettati i seguenti indirizzi:

1. Una nuova governance ICT federata

La crescita dimensionale del perimetro dell'ICT regionale e il processo di cambiamento in corso rendono necessaria l'introduzione di adeguamenti al modello di governance applicato fino al 2016 con l'obiettivo di avvicinare chi fornisce risposte all'utente finale, garantire un maggiore presidio organizzativo e formativo all'utente finale e valorizzare le specializzazioni esistenti nei diversi reparti ICT regionali, evitando sovrapposizione di funzioni e/o attività con quanto svolto dal Servizio ICT regionale.

Di seguito sono riportate le competenze assegnate ad ogni attore nel nuovo assetto di governance.

1.1 Competenze assegnate al Servizio ICT regionale

Il servizio ICT regionale, ferme restando le competenze previste nella declaratoria, dovrà garantire le seguenti funzioni in forma centralizzata:

- Supporto al Responsabile per la transizione digitale Regionale di cui all'art. 17, comma 1, del D.lgs. 82/2005.
- Coordinamento della pianificazione e qualificazione della spesa ICT di tutte le strutture regionali;
- Individuazione dei fabbisogni formativi legati all'utilizzo ottimale delle tecnologie disponibili, all'adozione di buone pratiche IT nello svolgimento delle attività lavorative, al rispetto dei comportamenti prudenziali legati alla sicurezza ICT da inserire nel piano della formazione dell'Ente;
- Acquisizione, gestione e standardizzazione di tutti i dispositivi fissi e mobili e di tutte le piattaforme di automazione d'ufficio, anche tramite soluzioni di Office cloud solutions, per tutte le strutture regionali

comprese le Agenzie, gli istituti ed eventuali enti del sistema regionale allargato previo convenzionamento;

- Ammodernamento, centralizzazione e gestione dei sistemi di stampa;

- Pianificazione, governo, acquisizione e gestione di tutte le tecnologie server e middleware del datacenter di Viale Aldo Moro 52 e supporto agli enti del perimetro regionale allargato nei processi di convergenza tecnologica presso il Community Cloud Regionale, e in tal senso piena integrazione con le società strumentali, in particolare con Lepida Spa e il sistema, in completamento, dei datacenter territoriali;

- Predisposizione dei sistemi di rilevazione dei costi ICT finalizzati a garantire il supporto ad ogni struttura regionale nei processi di valutazione tra soluzioni interne o in cloud pubblico;

- Programmazione, sviluppo e gestione dei servizi di telecomunicazione fissa e mobile;

- Analisi dei fabbisogni, programmazione, sviluppo e gestione di tutte le piattaforme infrastrutturali, di sicurezza e applicative di utilità generale e settoriale per quanto di competenza;

- Adozione di Linee Guida per la Governance del Sistema Informatico Regionale al fine di garantire la razionalizzazione, standardizzazione, integrazione e incremento della sicurezza dei sistemi informativi regionali;

- Predisposizione e promozione di tutti i disciplinari relativi alle politiche di sicurezza e corretto utilizzo dei sistemi informatici e informativi;

- Definizione delle politiche di accreditamento, sicurezza e gestione dei beni mobili ICT regionali e ricorso a dispositivi privati (BYOD);

- Supporto specialistico di secondo livello su tutti servizi di utilità generale;

- Supporto specialistico di primo livello alle sole strutture regionali sprovviste di organici adeguati.

1.2 Competenze assegnate alle strutture ICT decentrate

Ogni struttura apicale (Direzioni Generali, Agenzie, Istituti ed eventuali soggetti con interrelazioni o integrazioni con il Sistema Informativo regionale) dovrà garantire le seguenti funzioni:

- Individuazione di un Responsabile delle azioni ICT decentrate;
- Organizzazione della rete interna dei referenti ICT e dei collaboratori di supporto al cambiamento (Guide Digitali);
- Svolgimento di attività di coaching & engaging di tutti gli operatori della propria struttura sulle principali novità tecniche e strumentali;
- Gestione delle funzioni di accreditamento, self-provisioning e de-provisioning autonomo e verifica della compliance di accreditamento per tutti i servizi ICT utilizzati dagli operatori della struttura;
- Svolgimento di funzioni di supporto di primo livello, nei limiti dell'organico disponibile, su tutti i servizi di utilità generale;
- Svolgimento di funzioni di supporto di primo e secondo livello su tutte le piattaforme applicative settoriali di competenza della struttura;
- Svolgimento delle funzioni di raccolta delle richieste e distribuzione locale dei dispositivi;
- Gestione della raccolta dei fabbisogni informatici da sottoporre al Servizio ICT per la formulazione del Piano ICT;
- Attuazione della progettazione, dello sviluppo e della gestione ordinaria di applicazioni settoriali nei limiti degli organici disponibili;
- Individuazione dei fabbisogni formativi decentrati da comunicare al Servizio competente in materia;

1.3 Competenze di coprogettazione

Le seguenti attività sono oggetto di presidio congiunto:

- Individuazione dei collaboratori di supporto al cambiamento (Guide Digitali);

- Individuazione delle nuove funzioni e utilità di interesse generale da realizzare da parte del Servizio ICT regionale;
- Individuazione e programmazione delle attività di informazione e addestramento continue;
- Integrazione dei sistemi applicativi nel Community Cloud Regionale;
- Svolgimento delle valutazioni tecniche ed economiche in materia di scelta tra soluzioni da realizzare internamente, tramite società partecipate o rivolgendosi direttamente al mercato e/o a cloud pubblici;

1.4 Gli strumenti operativi

Il nuovo modello di governance è assicurato da:

- ICT-Com: costituito dai Responsabili in materia di ICT di ogni Direzione Generale, compreso il Gabinetto e la direzione generale dell'Assemblea legislativa, e di ogni Agenzia e Istituto regionale e dai soggetti, tra cui in particolare le società partecipate e gli Enti strumentali della Regione, che hanno integrazioni o interrelazioni con i servizi informatici regionali. È presieduta dal Responsabile del Servizio ICT Regionale coadiuvato dal dirigente competente in materia di presidio della Governance dell'ICT regionale.
- Piano ICT: è lo strumento di pianificazione della spesa finalizzato ad individuare la corretta allocazione delle risorse finanziarie assegnate ad ogni struttura per la realizzazione di obiettivi e azioni ICT, coordinato con la nuova struttura di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011; svolge la funzione di raccolta preventiva dei fabbisogni applicativi e della programmazione temporale delle attività fornendo elementi utili per la valutazione dell'impatto tecnologico e operativo di ogni azione;
- Linee Guida ICT: è il documento con cui vengono definite le politiche di integrazione e standardizzazione dei sistemi informativi regionali nonché le politiche di ricorso all'open source e al riuso software interno ed esterno. Le linee guida fissano regole d'uso, di sviluppo e gestione del ciclo di vita del software per tutti gli attori dell'ICT

regionale che integrano i propri sistemi all'interno del dominio regionale e/o lo adeguano ai protocolli e agli standard fissati dall'Agenda digitale regionale e nazionale.

- Guide Digitali e Referenti Informatici: per garantire il piano di funzionamento del nuovo modello di governance federata ogni Direzione Generale, Agenzia e istituto regionale dovrà organizzare una propria rete interna di Referenti informatici e Guide Digitali al fine di supportare tutti i colleghi nei processi di cambiamento e nei nuovi modelli di lavoro collaborativo che verranno introdotti nel corso del triennio 2017/2019.

2. Il Piano di sviluppo 2017-2019

Le principali azioni di sviluppo del sistema informativo regionale da realizzare nel prossimo triennio dovranno essere:

- Standardizzazione di tutti i dispositivi fissi e mobili, anche personali, adottando come unico strumento di automazione d'ufficio Microsoft Office Pro Plus integrato con le piattaforme di Office Cloud Solutions offerte da Office 365 e Sharepoint regionale con ampliamento dello spazio di posta e dello spazio disco personale fino ad un minimo di 5 TB e progressivo superamento, ove possibile, con soluzioni Web, di tutti i pacchetti di utilità generale presenti sui dispositivi regionali. Ogni utente sarà abilitato ad installare le soluzioni Office Pro plus su cinque dispositivi fissi e mobili compresi eventuale dotazioni personali per facilitare il lavoro in mobilità e a domicilio;

- Riduzione del numero di dispositivi in uso superando, nei limiti delle risorse disponibili, l'assegnazione di dispositivi multipli (Pc, portatili tablet) e promuovendo l'adozione di strumenti unici in tutte le situazioni in cui risulta economicamente conveniente;

- Centralizzazione dei servizi di stampa tramite il progetto stampa sicura che prevede l'abolizione graduale (con la modalità della non sostituzione in caso di guasto e/o esaurimento dei consumabili a magazzino) di

tutte le stampanti personali e laser ad esclusione di quelle motivate da esigenze di salute certificabili o per lo svolgimento di attività di sportello con cittadini e imprese. Contemporaneamente dovranno essere aboliti tutti i fax fisici passando a modelli di fax virtuale per eliminare la transizione cartacea dei documenti che costituisce impedimento alla piena dematerializzazione dei documenti;

- Avvio del progetto di Social Collaboration con Office 365 che prevede la realizzazione di due componenti centrali nel sistema informativo regionale:

- Il Digital Workplace, porta unica d'accesso individuale a tutti i servizi e ai documenti del sistema informativo regionale, con funzioni di assistente personale sul posto di lavoro e in mobilità;

- Gli ambienti collaborativi flessibili, decentrati e dinamici sulla piattaforma Sharepoint On premise/Sharepoint 365 con attivazione delle funzioni avanzate di ricerca unica su tutti i contenuti e accesso in mobilità;

L'introduzione delle due componenti sarà accompagnata da un processo di diffusione con azioni di ascolto, accompagnamento e formazione diffusa e continua a distanza per tutti i collaboratori;

- Introduzione del Design dei servizi che prevede una revisione in ottica Agile dei processi di progettazione e produzione software, sia fisso che mobile, nel rispetto dei principi dello User Centered Design con il coinvolgimento diretto delle comunità di utenti in tutte le fasi di concept, user interface design e prototipazione, con attenzione a ridurre i tempi tra l'individuazione dei bisogni e il rilascio delle soluzioni; porre la user experience al centro dei nuovi sviluppi applicativi e garantire ai servizi applicativi miglioramenti continui e con maggiore frequenza;

- Trasformazione del Datacenter regionale in Community Cloud e del Servizio ICT regionale in "Community Service Provider" con l'obiettivo di incrementare le economie di scala in materia di infrastrutture per tutti gli Enti del sistema regionale allargato interessati;

- Rivedere e coordinare le politiche di sicurezza e i disciplinari sulla fruizione di tutti gli asset materiali e immateriali ICT con l'obiettivo di garantire la certificazione ISO 27001 al datacenter regionale e ridurre i costi di gestione del patrimonio ICT;
- Decentrare in logica federata il provisioning dei servizi ICT, le piattaforme di gestione delle richieste degli utenti e il governo delle abilitazioni con l'obiettivo di avvicinare l'utente finale a chi conosce e vive i bisogni organizzativi specifici di ogni struttura;
- Rivedere il processo di pianificazione annuale e pluriennale dell'ICT coerentemente con gli obiettivi sopraindicati, affiancando l'attenzione alla spesa con piani di sviluppo e l'integrazione dei servizi;
- Completare il processo di costificazione dei servizi con l'obiettivo di garantire ad ogni nuova commessa/progetto di essere valutata anche in termini di impatto sui costi di funzionamento e investimento e nello stesso tempo di implementare politiche di "make or buy" per ogni progetto sia interno che di ogni struttura regionale;
- Completare la standardizzazione dei processi ICT secondo il Modello ITIL attualmente ancora basati su prassi interne. La standardizzazione ha come obiettivo sia l'adeguamento delle linee guida a tutti i processi attualmente non proceduralizzati sia garantire a tutti i clienti interni ed esterni del servizio SLA coerenti con processi certificati e certificabili;
- Completare il processo di certificazione ISO 27001 per garantire ad ogni servizio che confluisce nel datacenter regionale garanzie di continuità, SLA certificabili e garanzie di sicurezza adeguate al livello di servizi erogati, permettendo così di aprire il Community Cloud di Viale Aldo Moro 52 a partecipare ed enti del perimetro allargato che vorranno usufruire del sistema di competenze professionali e dei servizi infrastrutturali, applicativi e di sicurezza predisposti dalla regione;
- Garantire l'accesso ai servizi in mobilità adeguando progressivamente ogni servizio applicativo erogato,

previa valutazione dei costi/benefici degli interventi sulla base della popolazione potenziale di utenti mobili;

- Garantire progressivamente, nell'ambito e coerentemente all'azione territoriale "Emilia-Romagna WiFi" prevista dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna ed attuata e gestita da Lepida Spa, la copertura wi-fi di tutte le sedi regionali per facilitare i piani di smart working.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1907

data 19/10/2016

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza